

Ferdinand Bilstein GmbH + Co. KG

Data di stampa 17.01.2022, Revisione 17.01.2022

Versione 11. Sostituisce la precedente versione: 10

Pagina 1 / 12

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

febi 23930 liquido frenante DOT 4 PLUS
Codice dell'articolo: 26748, 23932, 23930
UFI: EH84-02UQ-800M-8RWQ

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

1.2.1 Impieghi pertinenti

liquido frenante

1.2.2 Impieghi sconsigliati

Per tutti gli utenti e gli usi non specificati alla SEZIONE 1.2.1

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta Ferdinand Bilstein GmbH + Co. KG
Wilhelmstr. 47
58256 Ennepetal / GERMANIA
Telefono +49 2333 911-0
Fax +49 2333 911-444
Sito internet www.febi.com
E-mail info@febi.com

Campo delle informazioni

Informazioni tecniche info@febi.com

Scheda di Dati di Sicurezza info@febi.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Organismo di consulenza +49 (0)89-19240 (24h) (soltanto in lingua inglese)

Ditta +49 2333 911-0

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela [REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008]

Repr. 2: H361d Sospettato di nuocere al feto.

2.2 Elementi dell'etichetta

Il prodotto è soggetto all'obbligo di etichettatura a norma del regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza ATTENZIONE

Contenuto: Tris[2-(2-(2-methoxyethoxy)etossi)etile]orthoborate

Indicazioni di pericolo H361d Sospettato di nuocere al feto.

Consigli di prudenza
P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P202 Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso.
P308+P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P405 Conservare sotto chiave.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/nazionale.

Ferdinand Bilstein GmbH + Co. KG

Data di stampa 17.01.2022, Revisione 17.01.2022

Versione 11. Sostituisce la precedente versione: 10

Pagina 2 / 12

2.3 Altri pericoli

Rischi per la salute	In caso di ingestione o di vomito pericolo di penetrazione nei polmoni. Il contatto frequente e prolungato determina irritazioni della pelle.
Rischi per l'ambiente	Non contiene PBT o vPvB.
Ulteriori rischi	nessuna

SEZIONE 3: Composizione / Informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

non applicabile

3.2 Miscele

Il prodotto é una miscela.

Cont. [%]	Sostanza
50 - < 70	Tris[2-(2-(2-methoxyethoxy)etossi)etile]orthoborate CAS: 30989-05-0, EINECS/ELINCS: 250-418-4, Reg-No.: 01-2119462824-33-XXXX GHS/CLP: Repr. 2: H361
1 - < 10	1,1'-Iminodi-2-propanolo CAS: 110-97-4, EINECS/ELINCS: 203-820-9, EU-INDEX: 603-083-00-7, Reg-No.: 01-2117475444-34-XXXX GHS/CLP: Eye Irrit. 2: H319
1 - < 10	Glicole dietilenico CAS: 111-46-6, EINECS/ELINCS: 203-872-2, EU-INDEX: 603-140-00-6, Reg-No.: 01-2119457857-21-XXXX GHS/CLP: Acute Tox. 4: H302

Commento sui componenti Sostanze estremamente preoccupanti - SVHC: Non sono contenute o se presenti sono al di sotto dello 0.1%.
Per il testo completo dei consigli H e delle frasi R: cfr. SEZIONE 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali	Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
Se inalato	Far affluire aria fresca. In caso di disturbi ricorrere al trattamento medico.
In caso di contatto con la pelle	In caso di contatto con la pelle lavare con acqua e sapone. In caso di irritazione cutanea persistente consultare il medico.
In caso di contatto con gli occhi	Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
Se ingerito	Consultare subito il medico. Non provocare il vomito. Sciacquare la bocca e bere poi abbondante acqua.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuna informazione disponibile.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento dei sintomi.
Mettere a disposizione del medico la scheda di sicurezza.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione adatti	schiuma, polvere estinguente, getto d'acqua a pioggia, anidride carbonica
Mezzi di estinzione non adatti	getto d'acqua pieno

Ferdinand Bilstein GmbH + Co. KG

Data di stampa 17.01.2022, Revisione 17.01.2022

Versione 11. Sostituisce la precedente versione: 10

Pagina 3 / 12

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Idrocarburi incombusti.
Pericolo di formazione di prodotti tossici da pirolisi.
monossido di carbonio (CO)
Ossidi di azoto (NOx).

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare un autorespiratore.
Raccogliere separatamente le acque di spegnimento contaminate che non devono essere scaricate nelle fognature.
Nel rispetto della normativa vigente smaltire sia le acque contaminate di spegnimento che i residui d'incendio.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Provvedere ad una adeguata ventilazione.
Pericolo di scivolamento causato dal prodotto fuoriuscito/versato.
Con acqua forma uno strato scivoloso.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare la dispersione superficiale (ad es. con il contenimento o con barriere per olio).
Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere con materiali assorbenti (ad es. legante universale).
Smaltire il materiale assorbito in conformità alle pertinenti norme.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere SEZIONE 8+13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Utilizzare solo in ambienti ben aerati.
Evitare la formazione di nebbia d'olio.
Il prodotto è combustibile.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
Protezione preventiva della pelle mediante crema adeguata.
Lavare le mani prima di ogni pausa e a fine lavoro.
Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Immagazzinare solo nei contenitori originali.
Evitare assolutamente l'immissione nel suolo.
Non immagazzinare con ossidanti.
Non immagazzinare con alimenti e mangimi.
Il prodotto è igroscopico.
Immagazzinare al fresco. Immagazzinare all'asciutto.
Tenere i contenitori ermeticamente chiusi.
Proteggere dal riscaldamento/surriscaldamento.
Tenere i contenitori in luogo ben ventilato.

7.3 Usi finali specifici

Vedere SEZIONE 1.2



Ferdinand Bilstein GmbH + Co. KG

Data di stampa 17.01.2022, Revisione 17.01.2022

Versione 11. Sostituisce la precedente versione: 10

Pagina 4 / 12

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Componenti con valori limite da tenere sotto controllo nell'ambiente di lavoro (IT)

non applicabile

DNEL

Sostanza
Tris[2-(2-(2-methoxyethoxy)etossi)etile]orthoborate, CAS: 30989-05-0
Industriale, cutaneo, Lungo-termine - effetti sistemici, 8,3 mg/kg bw/day
Industriale, per inalazione, Lungo-termine - effetti sistemici, 29,1 mg/m ³
Consumatori, orale, Lungo-termine - effetti sistemici, 4,1 mg/kg bw/day
Consumatori, cutaneo, Lungo-termine - effetti sistemici, 4,1 mg/kg bw/day
Consumatori, per inalazione, Lungo-termine - effetti sistemici, 7,2 mg/m ³
Glicole dietilenico, CAS: 111-46-6
Industriale, cutaneo, Lungo-termine - effetti sistemici, 43 mg/kg bw/d (AF= 105)
Industriale, per inalazione, Lungo termine - effetti locali, 60 mg/m ³ (AF= 2)
Industriale, per inalazione, Lungo-termine - effetti sistemici, 44 mg/m ³
Consumatori, per inalazione, Lungo termine - effetti locali, 12 mg/m ³ (AF0 10)
Consumatori, per inalazione, Lungo-termine - effetti sistemici, 12 mg/m ³
Consumatori, cutaneo, Lungo-termine - effetti sistemici, 21 mg/kg bw/d (AF= 210)

PNEC

Sostanza
Tris[2-(2-(2-methoxyethoxy)etossi)etile]orthoborate, CAS: 30989-05-0
terreno, 28,3 µg/kg soil dw
Sedimento (aqua marina), 76 µg/kg sediment dw
Sedimento (aqua dolce), 760 µg/kg sediment dw
Impianto di trattamento scarichi (STP), 100 mg/L
Aqua marina, 21,12 µg/L
Aqua dolce, 211,2 µg/L
Glicole dietilenico, CAS: 111-46-6
Sedimento (aqua dolce), 20.9 mg/kg dw
Impianto di trattamento scarichi (STP), 199.5 mg/L (AF= 10)
Aqua marina, 1 mg/L (AF= 100)
Aqua dolce, 10 mg/L (AF= 10)
Terreno, 1.53 mg/kg dw
Sedimento (aqua marina), 2.09 mg/kg dw

Ferdinand Bilstein GmbH + Co. KG

Data di stampa 17.01.2022, Revisione 17.01.2022

Versione 11. Sostituisce la precedente versione: 10

Pagina 5 / 12

8.2 Controlli dell'esposizione

Altre indicazioni per la realizzazione di impianti tecnici	Assicurare ventilazione sufficiente sul posto di lavoro. I metodi per la misurazione delle aree di lavoro devono soddisfare i requisiti di prestazione previsti dalla norma DIN EN 482. Raccomandazioni di esempio sono indicate nell'elenco IFA delle sostanze pericolose.
Protezione degli occhi	occhiali protettivi
Protezione delle mani	Le informazioni sono intese come raccomandazioni. Per ulteriori informazioni si prega di contattare il fornitore dei guanti. > 0,4 mm; Gomma nitrile, >480 min (EN 374-1/-2/-3). > 0,4 mm; Butilcaucciù, >480 min (EN 374-1/-2/-3).
Protezione del corpo	Indumenti protettivi resistenti all'olio.
Altro	Il tipo di equipaggiamento di protezione deve essere scelto in funzione della concentrazione e quantità della sostanza pericolosa presente presso lo specifico posto di lavoro. La resistenza dei preservanti alle sostanze chimiche deve essere chiarita con i rispettivi fornitori. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non respirare i vapori.
Protezione delle vie respiratorie	In caso di superamento dei limiti di esposizione professionale o di ventilazione insufficiente: indossare un'adeguata protezione respiratoria. Per breve periodo usare apparecchio filtrante, filtro A. (DIN EN 14387)
Pericoli termici	nessuna
Delimitazione e controllo dell'esposizione all' ambiente	In conformita' con le legislazioni vigenti che limitano le emissioni in aria, acqua e terreno.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

stato fisico	liquido
Colore	giallastro
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva	non applicabile
Valore pH	ca. 8,5 (20° C) (FMVSS 116)
Valore pH [1%]	Nessuna informazione disponibile.
Punto di ebollizione [°C]	> 260 (FMVSS 116)
Punto infiammabilità [°C]	> 134 (DIN ISO 2719)
Infiammabilità (solidi, gas) [°C]	> 200 (DIN 51794)
Limite di esplosività inferiore	1,5 Vol%
Limite di esplosività superiore	Nessuna informazione disponibile.
Proprietà ossidanti	no
Tensione di vapore [kPa]	< 0,1 kPa (20° C)
Densità [g/cm³]	ca. 1,06 (DIN 51 757) (20 °C / 68,0 °F)
Densità relativa	non determinato
Massa volumica apparente [kg/m³]	non applicabile
Solubilità in acqua	miscibile
Solubilità altri solventi	Nessuna informazione disponibile.
Coefficiente di ripartizione [n-ottanolo/acqua]	Nessuna informazione disponibile.
viscosità cinematica	ca. 15 - 17 mm²/s (20° C) (FMVSS 116)
densità di vapore relativa	Nessuna informazione disponibile.
Velocità di evaporazione	Nessuna informazione disponibile.
Punto di fusione [°C]	ca. -70 (DIN 51583)
temperatura di autoaccensione	Nessuna informazione disponibile.
Punto di decomposizione [°C]	360°C
caratteristiche delle particelle	Nessuna informazione disponibile.

Ferdinand Bilstein GmbH + Co. KG

Data di stampa 17.01.2022, Revisione 17.01.2022

Versione 11. Sostituisce la precedente versione: 10

Pagina 6 / 12

9.2 Altre informazioni

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Nessun pericolo noto in caso di impiego conforme allo scopo previsto.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in normali condizioni ambientali (temperatura ambiente).
Si decomposizione comincia a ca. 360 °C.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni con ossidanti.
Il prodotto è igroscopico.

10.4 Condizioni da evitare

Vedere SEZIONE 7.2.

10.5 Materiali incompatibili

Ossidante

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

Ferdinand Bilstein GmbH + Co. KG

Data di stampa 17.01.2022, Revisione 17.01.2022

Versione 11. Sostituisce la precedente versione: 10

Pagina 7 / 12

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità orale acuta

Prodotto
ATE-mix, orale, > 2000 mg/kg bw
Sostanza
Tris[2-(2-(2-methoxyethoxy)etossi)etile]orthoborate, CAS: 30989-05-0
LD50, orale, Ratto, >2000 mg/kg bw
NOAEL, orale, Ratto, >1000 mg/kg bw/day
1,1'-Iminodi-2-propanolo, CAS: 110-97-4
LD50, orale, Ratto, 6720 mg/kg bw
Glicole dietilenico, CAS: 111-46-6
Oral lethal dose for humans: 0,014 mg/kg (ECHA)
LD50, orale, Ratto, > 16500 mg/kg
ATE, orale, 500 mg/kg (Cat. 4), for ATEmix calculation

Tossicità dermale acuta

Prodotto
cutaneo, Sulla base delle informazioni disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Sostanza
Tris[2-(2-(2-methoxyethoxy)etossi)etile]orthoborate, CAS: 30989-05-0
LD50, cutaneo, Ratto, >2000 mg/kg bw
Glicole dietilenico, CAS: 111-46-6
LD50, cutaneo, Coniglio, 13300 mg/kg

Tossicità inalatoria acuta

Prodotto
per inalazione, Sulla base delle informazioni disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Sostanza
Glicole dietilenico, CAS: 111-46-6
LC50, per inalazione, Ratto, > 4,6 mg/l/4h

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Non sono disponibili dati tossicologici del prodotto completo.
Nessuna classificazione.
Metodo di calcolo

Sostanza
Glicole dietilenico, CAS: 111-46-6
Coniglio, in vivo, non irritante

Corrosione/irritazione cutanea

Sulla base delle informazioni disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sostanza
Glicole dietilenico, CAS: 111-46-6
Modello di epidermide umana ricostituita, OECD 439, non irritante

Sensibilizzazione respiratoria o

Sulla base delle informazioni disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Ferdinand Bilstein GmbH + Co. KG

Data di stampa 17.01.2022, Revisione 17.01.2022

Versione 11. Sostituisce la precedente versione: 10

Pagina 8 / 12

cutanea

Sostanza
Glicole dietilenico, CAS: 111-46-6
Cavia, EU Method B.6; in vivo (non-LLNA), non sensibilizzante

Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola Sulla base delle informazioni disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta Sulla base delle informazioni disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità Sulla base delle informazioni disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sostanza
Glicole dietilenico, CAS: 111-46-6
non si sono osservati effetti nocivi

Tossicità di riproduzione Sospettato di nuocere al feto.
Metodo di calcolo

Sostanza
Glicole dietilenico, CAS: 111-46-6
NOAEL, orale, topo, 3060 mg/kg bw/d (Effect on fertility), non si sono osservati effetti nocivi

Cancerogenicità Sulla base delle informazioni disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione Sulla base delle informazioni disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Osservazioni generali

Non sono disponibili dati tossicologici relativi all'intero prodotto.
Gli elencati dati di tossicità degli ingredienti sono destinati ai professionisti del settore medico, agli esperti del settore salute e sicurezza sul lavoro nonché ai tossicologi.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino Nessuna informazione disponibile.

Altre informazioni nessuna

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Prodotto
Sulla base delle informazioni disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Sostanza
Tris[2-(2-(2-methoxyethoxy)etossi)etile]orthoborate, CAS: 30989-05-0
LC50, (96h), pesce, 222,2 mg/L
EC50, (48h), Crustacea, 211,2 mg/L
EC50, (72h), Algae, 224,4 mg/L
Glicole dietilenico, CAS: 111-46-6
LC50, (96h), Pimephales promelas, 752 mg/l
EC50, (24h), Daphnia magna, > 100 mg/l
EC10, (0,5h), Attivato dei fanghi di depurazione, > 1995 mg/l
EC5, (8d), Scenedesmus quadricauda (alga), 2700 mg/l

Ferdinand Bilstein GmbH + Co. KG

Data di stampa 17.01.2022, Revisione 17.01.2022

Versione 11. Sostituisce la precedente versione: 10

Pagina 9 / 12

12.2 Persistenza e degradabilità

Comportamento nei settori ambientali non determinato

Comportamento negli impianti di depurazione non determinato

Biodegradabilità 96%, 4d - Il prodotto è biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

CAS 110-97-4: Log Pow = -0,82

12.4 Mobilità nel suolo

Nessuna informazione disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base alle informazioni disponibili non considerata PBT o vPvB.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuna informazione disponibile.

12.7 Altri effetti avversi

Non sono disponibili dati ecologici del prodotto completo.

Il prodotto non deve essere immesso nell'ambiente in maniera incontrollata e nelle fognature.

I dati tossicologici riportati degli ingredienti sono stati messi a disposizione dai produttori delle materie prime.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

I residui di prodotto vanno smaltiti nel rispetto della Direttiva sui rifiuti 2008/98/CE nonché delle norme nazionali e regionali. Al prodotto non è stato attribuito alcun numero di codice rifiuti come da Catalogo Europeo Rifiuti (CER), perché solo l'uso previsto dal consumatore ne consente la relativa associazione. Il numero di codice rifiuti deve essere determinato all'interno dell'UE in accordo con lo smaltitore di rifiuti.

Prodotto

E' rispettata la direttiva 2011/65/CE (RoHS) per la limitazione dell'impiego di determinate sostanze pericolose.

Eliminazione coordinata con lo smaltitore/autorità se necessario.

Catalogo europeo dei rifiuti (consigliati)

160113*

Imballo non pulito

Gli imballaggi non lavabili devono essere smaltiti al pari della sostanza contenuta.

Gli imballaggi non contaminati possono essere riciclati.

Catalogo europeo dei rifiuti (consigliati)

150102

150104

150110* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

Ferdinand Bilstein GmbH + Co. KG

Data di stampa 17.01.2022, Revisione 17.01.2022

Versione 11. Sostituisce la precedente versione: 10 Pagina 10 / 12

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU o numero ID

Trasporto terrestre secondo ADR/RID non applicabile

Navigazione interna (ADN) non applicabile

Trasporto marittimo secondo IMDG non applicabile

Trasporto aereo secondo IATA non applicabile

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

Trasporto terrestre secondo ADR/RID NON CLASSIFICABILE COME "MERCE PERICOLOSA"

Navigazione interna (ADN) NON CLASSIFICABILE COME "MERCE PERICOLOSA"

Trasporto marittimo secondo IMDG NOT CLASSIFIED AS "DANGEROUS GOODS"

Trasporto aereo secondo IATA NOT CLASSIFIED AS "DANGEROUS GOODS"

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Trasporto terrestre secondo ADR/RID non applicabile

Navigazione interna (ADN) non applicabile

Trasporto marittimo secondo IMDG non applicabile

Trasporto aereo secondo IATA non applicabile

14.4 Gruppo d'imballaggio

Trasporto terrestre secondo ADR/RID non applicabile

Navigazione interna (ADN) non applicabile

Trasporto marittimo secondo IMDG non applicabile

Trasporto aereo secondo IATA non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Trasporto terrestre secondo ADR/RID no

Navigazione interna (ADN) no

Trasporto marittimo secondo IMDG no

Trasporto aereo secondo IATA no

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Rispettive informazioni dalla SEZIONE 6 fino alla SEZIONE 8.

Ferdinand Bilstein GmbH + Co. KG

Data di stampa 17.01.2022, Revisione 17.01.2022

Versione 11. Sostituisce la precedente versione: 10 Pagina 11 / 12

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

REGOLAMENTAZIONI CEE	2008/98/CE (2000/532/CE); 2010/75/UE; 2004/42/CE; (CE) 648/2004; (CE) 1907/2006 (REACH); (UE) 1272/2008; 75/324/CEE ((CE) 2016/2037); (UE) 2020/878; (UE) 2016/131; (UE) 517/2014
REGOLAMENTAZIONE TRASPORTO	ADR (2021); IMDG-Code (2021, 40. Amdt.); IATA-DGR (2021)
REGOLAMENTAZIONE NAZIONALE (IT):	Seveso 3 – D.Lgs 26-6-2015 n. 105 D.Lgs. 81/2008 (Sicurezza e salute sul luogo di lavoro).e s.m.i. D.Lgs. 152 del 03/04/06 (Norme in materia ambientale).e s.m.i. Valori limite di soglia per sostanze chimiche ed agenti fisici (ACGIH 2014)
- Attenersi alle limitazioni per l'impiego	Tener conto delle limitazioni alla prestazione di lavoro da parte dei giovani. Tener conto delle limitazioni alla prestazione di lavoro da parte di donne durante la gestazione o l'allattamento.
- VOC (2010/75/CE)	0 %

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

non applicabile

SEZIONE 16: Altre informazioni

16.1 Indicazioni di pericolo (SEZIONE 3)

H319 Provoca grave irritazione oculare.
H302 Nocivo se ingerito.
H361 Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.

Ferdinand Bilstein GmbH + Co. KG

Data di stampa 17.01.2022, Revisione 17.01.2022

Versione 11. Sostituisce la precedente versione: 10 Pagina 12 / 12

16.2 Abbreviazioni e acronimi:

ADR = Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route
RID = Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises dangereuses
ADN = Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voie de navigation intérieure
ATE = acute toxicity estimate
CAS = Chemical Abstracts Service
CLP = Classification, Labelling and Packaging
DMEL = Derived Minimum Effect Level
DNEL = Derived No Effect Level
EC50 = Median effective concentration
ECB = European Chemicals Bureau
EEC = European Economic Community
EINECS = European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
EL50 = Median effective loading
ELINCS = European List of Notified Chemical Substances
EmS = Emergency Schedules
GHS = Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals
IATA = International Air Transport Association
IBC-Code = International Code for the Construction and Equipment of Ships carrying Dangerous Chemicals in Bulk
IC50 = Inhibition concentration, 50%
IMDG = International Maritime Code for Dangerous Goods
IUCLID = International Uniform Chemical Information Database
IVIS = In vitro irritation score
LC50 = Lethal concentration, 50%
LD50 = Median lethal dose
LC0 = lethal concentration, 0%
LOAEL = lowest-observed-adverse-effect level
LL50 = Median lethal loading
LQ = Limited Quantities
MARPOL = International Convention for the Prevention of Marine Pollution from Ships
NOAEL = No Observed Adverse Effect Level
NOEC = No Observed Effect Concentration
PBT = Persistent, Bioaccumulative and Toxic substance
PNEC = Predicted No-Effect Concentration
REACH = Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals
STP = Sewage Treatment Plant
TLV@TWA = Threshold limit value – time-weighted average
TLV@STEL = Threshold limit value – short-time exposure limit
VOC = Volatile Organic Compounds
vPvB = very Persistent and very Bioaccumulative

16.3 Altre informazioni

Procedura di classificazione

Repr. 2: H361d Sospettato di nuocere al feto. (Metodo di calcolo)

Sezioni Modificate

SEZIONE 3 cancellato: Benzenamine, N-phenyl-, styrenated